

# IL SIONISMO È UN PARASSITA DELL'UMANITÀ CHE IL MONDO NON HA ANCORA COMPRESO NELLA SUA ESTREMA PERICOLOSITÀ

“Tra di noi non possiamo ignorare la verità: politicamente, siamo noi gli aggressori e loro si difendono. Il paese è loro, perché lo abitavano prima che noi arrivassimo e volessimo stabilirci qui. Dal loro punto di vista, noi vogliamo cacciarli dal loro paese.

David Ben-Gurion

## Il sionismo, parassita dell'umanità

Questa minuscola vespa inietta un veleno neurotossico nei gangli degli scarafaggi, trasformando questi insetti più grandi di lei in zombie che si lasciano volontariamente trasformare in ospiti viventi per nutrire la prossima generazione di vespe, che poi emergeranno

nel mondo, pronte ad attaccare altri scarafaggi ignari. Israele è l'equivalente moderno della vespa gioiello, un predatore che infetta il suo ospite con un veleno che altera la mente affinché accetti volontariamente l'intrusione parassitaria nel proprio essere che finirà per costargli la vita. L'ospite, in questo caso, sono gli Stati Uniti. Permettendo a Israele di trasformare la nostra nazione in una versione zombificata di ciò che i nostri padri fondatori avevano immaginato, stiamo semplicemente contribuendo alla nostra stessa scomparsa collettiva.



La vespa gioiello (Ampulex compressa) è ciò che viene definito un parassitoide, ovvero un organismo che, a differenza dei parassiti più comuni, finisce per uccidere il proprio ospite, lo scarafaggio americano (Periplaneta americana).

L'attacco della vespa gioiello si svolge in diverse fasi, iniziando con una puntura diretta allo scarafaggio in una parte del sistema nervoso centrale chiamata primo ganglio toracico. Il veleno della vespa contiene acido gamma-aminobutirrico (GABA), un neurotrasmettitore inibitorio che blocca i motoneuroni, paralizzando temporaneamente le zampe dello scarafaggio e lasciando così il suo ospite indifeso, mentre il minuscolo parassitoide verde si posiziona per il colpo di grazia, affondando il suo pungiglione attraverso le membrane molli della gola dello scarafaggio e nel suo cervello, trasformando così l'ospite potenzialmente violento in uno zombie docile.

Alcuni scienziati ipotizzano che l'iniezione di GABA nel cervello dello scarafaggio provochi un effetto simile a quello della dopamina, che induce lo scarafaggio ad accettare il proprio destino a causa del piacere procurato dall'iniezione del veleno che alla fine gli costerà la vita.

Il sionismo è un movimento nazionalista ebraico sorto in Europa alla fine del XIX secolo, il cui obiettivo era quello di fondare una patria nazionale per il popolo ebraico assumendo il controllo della Palestina. Oggi, la visione del sionismo si è ampliata, passando da un Israele definito dai confini stabiliti dal mandato delle Nazioni Unite nel 1948 a un'entità nota come "Grande Israele", che corrisponde all'Israele biblico. Sebbene il sionismo sia generalmente associato al governo di Israele e alla sua politica, in realtà trova la sua massima espressione negli Stati Uniti, dove le organizzazioni sioniste americane hanno cercato di assumere il controllo del

governo americano e, per estensione, del popolo americano, al fine di facilitare la creazione del Grande Israele.



*Apertura del Congresso sionista mondiale a Gerusalemme, 1964*

Sotto molti aspetti, l'attacco della vespa gioiello contro lo scarafaggio americano ricorda l'approccio adottato dai sionisti americani per trasformare la nazione americana e il suo popolo in un ospite zombie destinato a sostenere gli ignobili obiettivi di quel movimento. Invece di un veleno che induce la dopamina, i sionisti hanno usato come arma l'Olocausto, il genocidio perpetrato dalla Germania nazista contro gli ebrei d'Europa.

Norman Finkelstein, figlio di un sopravvissuto all'Olocausto, descrive questo fenomeno nel suo libro intitolato *The Holocaust Industry: Reflections on the Exploitation of Jewish Suffering* [L'industria

dell'Olocausto: riflessioni sullo sfruttamento della sofferenza ebraica]. Finkelstein sostiene in modo convincente che l'establishment ebraico americano, estensione del sionismo, abbia sfruttato l'Olocausto nazista per fini politici e finanziari e per servire gli interessi dei sionisti israeliani.

Così, l'Olocausto diventa l'equivalente del GABA, infettando il cervello dell'ospite americano e, distraendolo con la finzione secondo cui Israele è l'eredità logica e legittima dell'Olocausto, paralizza il popolo americano e gli impedisce di respingere questa associazione fallace, preparandolo così alla fase successiva.

Il popolo americano difende gelosamente quelli che considera i propri diritti sovrani, in particolare quelli relativi alle libertà sancite dai primi dieci emendamenti della Costituzione americana (la Dichiarazione dei diritti). Tuttavia, il GABA-Olocausto iniettato nel cervello del popolo americano dai sionisti altera il funzionamento del cervello collettivo del popolo americano, smorzando la sua risposta agli stimoli che, altrimenti, scatenerebbero una reazione difensiva viscerale. In breve, l'iniezione del GABA-Olocausto da parte del parassitoide sionista mette a tacere i neuroni dell'ospite americano, rendendoli meno attivi e meno reattivi, portandolo così a rinunciare volontariamente alla propria sovranità a favore di una morte certa.



*La vespa gioiello punge uno scarafaggio americano*

L'iniezione del veleno GABA-Olocausto nel cervello americano da parte della vespa sionista provoca una serie di comportamenti facilmente riconoscibili da chiunque non sia stato contagiato come di natura autodistruttiva. Il primo di questi è l'attacco alla libertà di espressione. Assimilando l'Olocausto alla legittimità della missione sionista, il veleno GABA-Olocausto permette di reprimere la libertà di espressione, il diritto americano più fondamentale. La critica al sionismo diventa una critica all'Olocausto, quindi definita antisemita, e si arriva a concludere che criticare il sionismo è di per sé un atto antisemita.

Il parassitoide sionista cerca poi di criminalizzare questo antisemitismo di nuova definizione, trasformando qualsiasi sostegno a chi si oppone al sionismo in un atto criminale punibile con l'arresto e, se non si ha la fortuna di possedere la cittadinanza americana, con l'espulsione. Il parassitoide sionista ha offuscato il senso morale degli americani che, normalmente, si

schiererebbero a favore di cause che definiscono l'essenza stessa della libertà civile americana, come la libertà di espressione e il diritto a un processo equo, al punto che applaudiamo dei bruti incappucciati e con gli stivali, travestiti da agenti federali, che prelevano le persone nelle loro case o per strada, le giudicano in tribunali fantasma e le espellono dal paese in totale spregio dello Stato di diritto.



Agenti dell'ICE arrestano Rumeysa Ozturk, laureata alla Tufts

**È la fine dell'America.**

La colpa è del parassita sionista.

Tuttavia, il veleno GABA-Olocausto non fa altro che smorzare i meccanismi di reazione dell'ospite. Non li elimina completamente. Con stimoli adeguati e sufficienti, l'ospite americano può ancora agire nel proprio interesse. Ciò si è manifestato di recente quando il parassitoide sionista ha cercato di coinvolgere gli Stati

Uniti in un attacco militare contro l'Iran al fianco di Israele. Nonostante la notevole pressione esercitata dal parassitoide sionista sull'amministrazione del presidente Trump, si è dato la priorità ai negoziati con l'Iran.

Scaricato

## L'industria dell'Olocausto: riflessioni sullo sfruttamento della sofferenza ebraica (In Inglese)

Ma l'ospite americano non è ancora fuori pericolo. Il parassita sionista, noto come American Israeli Public Affairs Committee, o AIPAC, ha depresso un uovo nel corpo dell'ospite americano. Lasciato a se stesso, l'AIPAC cercherà di assumere il controllo totale del funzionamento del suo ospite americano, divorandolo dall'interno mentre il popolo americano assaporerà l'effetto dopaminergico del veleno GABA-Olocausto che il parassita sionista ha iniettato nel suo cervello.

Il presidente americano ha dato prova di sufficiente lucidità per riconoscere il pericolo di essere trascinato in una guerra con l'Iran nell'interesse del parassita sionista noto come Israele.

**Dobbiamo ormai riconoscere l'AIPAC come l'incarnazione/il radicamento letale del parassito sionista.**



*Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu alla conferenza annuale dell'AIPAC, nel 2018*

Prima di deporre il proprio uovo nell'ospite scarafaggio, la vespa gioiello gli infligge tre punture: la prima per paralizzarlo, la seconda per assumere il controllo dei suoi motoneuroni. Ma si può anche osservare una terza puntura, decisiva per il processo di deposizione delle uova, inflitta a una parte specifica del corpo dell'ospite, al fine di iniettare una sostanza chiamata acetilcolina che attiva specifici neuroni motori, provocando l'estensione della zampa centrale dello scarafaggio sul lato in cui la vespa gioiello ha scelto di deporre il suo uovo.

Quando lo scarafaggio piega la zampa mediana, la vespa non può più esplorare la superficie con i suoi peli sensoriali per trovare la zona ideale dove deporre il proprio uovo. Assumendo il controllo del circuito neurale che provoca l'estensione della zampa mediana, la vespa

gioiello supera l'ultima difesa del suo ospite e lo trasforma in uno zombie. Senza l'estensione della zampa, l'uovo non potrebbe fissarsi e lo scarafaggio sfuggirebbe al destino di diventare l'ospite vivente di colui che alla fine lo ucciderebbe.

La maggior parte degli scarafaggi reagisce passivamente quando si trova di fronte a una vespa gioiello, consentendo che le tre punture vengano inflitte senza difficoltà, garantendo così l'estensione della zampa mediana e la deposizione dell'uovo. Altre, invece, scelgono di affrontare la vespa gioiello, favorendo così la propria sopravvivenza, anche se le prime due punture sono già state somministrate. Alcuni scarafaggi conservano capacità sufficienti per reagire agli stimoli di pericolo, tanto da mantenere non solo la zampa centrale piegata, ma anche da sferrare colpi con le zampe alla vespa, il che finisce per indurla a cercare una preda più docile.

**Il popolo americano è stato punto due volte dal parassita sionista. Ma finora è stato possibile evitare la terza puntura fatale. Ne è stata data prova quando l'amministrazione Trump ha resistito alle pressioni esercitate dall'Israele sionista affinché attaccasse l'Iran.**

Ora dobbiamo reagire contro il parassito sionista, scacciarlo dal nostro corpo, evitare quella terza puntura fatale e rifiutarci di lasciare che l'uovo dell'AIPAC prenda il controllo del nostro corpo americano.



*Una vespa gioiello appena nata emerge dal cadavere del suo ospite, uno scarafaggio americano*

Recentemente ho pubblicato sul mio account X che «L'AIPAC è un agente straniero non dichiarato la cui stessa esistenza minaccia la sopravvivenza dell'America». Questa affermazione è quanto mai vera ed esplicita.

«Gli americani», ho concluso, «devono svegliarsi e agire prima che sia troppo tardi».

Il parassitoide sionista ha già inflitto due punture letali che hanno infettato la nostra nazione con il veleno GABA-Olocausto, spingendoci a distruggere le

fondamenta stesse della libertà di espressione e del diritto a un processo equo, su cui si basa la nostra sopravvivenza come democrazia libera e sovrana. L'uovo dell'AIPAC attende dietro le quinte di essere iniettato per poi annientare ogni nozione di popolo libero e indipendente che aspira alle promesse e alla visione dei nostri padri fondatori.

Dobbiamo reagire.

L'AIPAC è un pericolo per l'America.

E il parassitoide sionista è un nemico del popolo americano.

E per «parassita sionista» intendo lo Stato di Israele.

Non si tratta di un cliché antisemita.

È un appello all'azione rivolto a tutti i patrioti americani per salvare la nostra grande nazione.

Non diventate degli zombie sionisti.

Rispondo.

Restituiamo all'America la sua grandezza.

Prima che sia troppo tardi.

Scott Ritter

Fonte: [substack.com/@ssofidelis](https://substack.com/@ssofidelis) & DeepWeb